



A spasso per l'Europa

Piazza Affari maglia nera in Europa a poche settimane dalla fine del 2011. Uno sguardo su cinque certificati a protezione condizionata per un viaggio nel Vecchio continente

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Il 2011 è agli sgoccioli e finanziariamente parlando, non ne sentiremo certo la mancanza. A partire dall'estate il quadro economico europeo si è sgretolato fino al punto da mettere in dubbio la sopravvivenza dell'intero progetto euro. Dopo Grecia, Irlanda e Portogallo, in autunno è toccato all'Italia finire sotto i ferri della speculazione e il risultato è stato quello che ben conosciamo, con lo spread tra il BTP e il decennale tedesco balzato a livelli record, oltre i 500 bp, e i rendimenti dei Titoli di Stato alle stelle. Il 2011 verrà ricordato anche per essere stato l'anno delle quattro manovre finanziarie varate prima dal governo Berlusconi e infine da quello Monti, chiamato a salvare l'Italia dal rischio di insolvenza e ad evitare un effetto domino che avrebbe ripercussioni incalcolabili sul resto d'Europa e, molto probabilmente, del mondo. L'ultima, definita dallo stesso premier "decreto salva-Italia", ha ricevuto la benedizione dei mercati e sia sul fronte obbligazionario sia su quello azionario sono tornati gli acquisti. Tra i settori che potrebbero beneficiare della manovra, quello bancario e delle utilities sembrano essere a detta di alcuni analisti in prima fila. In questo senso il Certificato della settimana, l'Athena Double Chance su Atlantia, prospetta un rendimento di quasi il 30% a condizione che non venga raggiunta la barriera a 9,30 euro, mentre il nuovo Power Express sull'indice delle banche europee, a cui è dedicato il Focus nuova emissione, mira a rendere il 14,25% anche in caso di moderato recupero. In tema di indici europei, l'Approfondimento vi accompagnerà in viaggio per l'Europa alla scoperta di cinque certificati selezionati su altrettante piazze del Vecchio Continente.

Buona lettura!

Contenuti

Gli occhi del mondo sull'Europa

Dopo la luna di miele dell'ultima settimana, con il crescente ottimismo in vista del summit europeo che parte domani, l'avvicinarsi dell'ora x ha inevitabilmente riportato alta la tensione sui mercati. Il susseguirsi di indiscrezioni, mezze smentite e possibili "niet" a un accordo per riformare l'eurozona

hanno smorzato gli entusiasmi alimentati dal varo della manovra Monti e da una serie di dichiarazioni di intenti altisonanti da parte dei leader europei e non solo. Lo stesso dal segretario del Tesoro Usa, Timothy Geithner, non per caso in trasferta in questi giorni in Europa per incontrare i leader europei prima del summit, si era mostrato confidente circa gli sviluppi delle ultime settimane.

Indubbiamente la crisi del debito ha messo i leader europei davanti a un bivio e sarà neces-

sario prendere decisioni forti per costruire un accordo che sia credibile per i mercati. Di primo piano sarà certamente il ruolo che rivestirà la Bce. Oltre a un ulteriore allentamento monetario, la Bce probabilmente

sarà costretta a varare una serie di nuove misure straordinarie per favorire i prestiti bancari nell'area euro. Facilitare la circolazione della liquidità risulta ormai l'elemento essenziale per evitare l'attesa per i riscontri che arriveranno domani dall'Eurotower che con ogni probabilità apporterà il secondo taglio consecutivo dei tassi riportandoli all'1%. Ma non è escluso un colpo a sorpresa con una sforbiciata più ampia di 50 punti base. Costo del denaro atteso comunque scendere ai nuovi minimi nei primi scorcio del 2012 con importanti case d'affari che li vedono scendere velocemente allo 0,5%. Barclays stima un taglio allo 0,75% a gennaio e poi allo 0,50% a febbraio. Gli esperti britannici si attendono però ulteriori mosse "non convenzionali" per il sostegno del sistema creditizio. Una soluzione per la Bce potrebbe essere quella di ammettere come collaterali anche asset non denominati in euro ma anche in dollari, sterline e yen giapponesi. Secondo Barclays, tra le misure non convenzionali per la liquidità delle banche è probabile anche l'introduzione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine a due e tre anni, più flessibili.

Salgono nuovamente sopra i livelli di guardia le tensioni sui mercati con l'avvicinarsi dell'ora x per il futuro dell'euro



A SPASSO PER L'EUROPA

Ultime speranze per i mercati europei per ridurre il passivo da inizio anno.
FTSE Mib maglia nera tra i principali listini

Nonostante il brillante recupero dell'ultima settimana, il bilancio da inizio anno raffigura un panorama a tinte rosso fuoco per l'indice di Piazza Affari, tra i peggiori a livello europeo. In termini di performance, il 22% lasciato sul terreno dal FTSE Mib vale alla piazza milanese il quar-

tultimo posto nella classifica delle variazioni dei principali listini europei a partire dal 31 dicembre 2010, davanti solo al Prague Stock Exchange (-27,65%), all'Austrian Traded ATX (-35,21%) e all'Athex Composite, l'indice della borsa di Atene (-51,49%). Poco più su,

con un calo del 16 %, incontriamo il Cac40 parigino e il paneuropeo Eurostoxx 50 mentre a sorpresa, per pochi decimi di punto, l'Ibex madrileno precede il Dax di Francoforte con un saldo negativo del 12,25%. Scorrendo la classifica verso la parità, si difendono lo SMI di Zurigo (-10%) e il FTSE 100 londinese

Cinque certificati con protezione condizionata per un viaggio nel Vecchio Continente

(-5,79%). Come si può immaginare, non c'è traccia di piazze europee tra gli indici con il segno verde a livello globale, tra i quali svetta il Venezuela Stock Market con un progresso di ben 75 punti percentuali.

Il nostro viaggio in giro per l'Europa parte proprio dall'analisi delle performance registrate in questo 2011 deludente.

UP&UP DI BANCA ALETTI SULLO SMI

Anche se il mercato svizzero rappresenta per antonomasia il rifugio dei capitali, anche l'indice Swiss Market sembra aver legato le sue sorti a quelle della crisi europea. A questo proposito, pensato per gli investitori che, pur volendo puntare su un recupero dell'indice, vogliono proteggersi dalle flessioni, è il certificato Up&Up di Aletti con scadenza 31 agosto 2015. Il rimborso finale del certificato rifletterà la performance assoluta dell'indice rispetto al valore iniziale rilevato a 5528,52 punti. In caso di ribasso del sottostante, il

ribaltamento è tuttavia condizionato alla tenuta, lungo tutto la durata residua del certificato, di un livello barriera posto a 3593,54 punti. Guardando al pricing, dati i correnti 5780,65 punti, si osserva come ad un rialzo dell'indice del 4,56%, il certificato continui a scambiare sotto la pari ad un prezzo lettera di 95,55 euro. Benché il pricing sia rallentato dalla lunga

Carta d'identità

Nome	Up&Up
Emittente	Banca Aletti
Sottostante	Smi Swiss Market Index
Strike	5528,45 Punti
Barriera	3593,54 Punti (65%)
Scadenza	31/08/2015
Mercato	Sedex
Isin	IT0004751373

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL 07/12/2011	
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%	30/03/2012	6,99	
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 07/12/2011
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	82,60
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	101,00
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 07/12/2011
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	84,00
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	97,20
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	78,45

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

durata residua del titolo in un'ottica cassetista, il mancato evento barriera, riconoscerebbe un rendimento minimo del 4,65%. Per un valore finale pari a quello corrente il rendimento complessivo si attesterebbe invece al 9,43%. La quotazione sotto la pari permette inoltre di ammortizzare le perdite in caso di evento knock out. In seguito alla rottura, si osserverebbe una perdita rispetto all'acquisto ai valori correnti per valori dell'indice pari o inferiori a 5283,501 punti, pari ad un ribasso dai corsi attuali dell'8,62%.

BONUS CAP DI BNP PARIBAS SU CAC40

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Cac 40
Strike	3139,55 Punti
Barriera	1883,75 Punti
Bonus	112,5 Euro
Cap	112,5 Euro
Livello Di Cap	3531,99 Punti
Scadenza	21/12/2012
Mercato	Sedex
Isin	NL0009526094

Anche se nelle ultime settimane la Francia sembra aver assunto sempre più il ruolo di nuova osservata speciale, l'indice Cac40 tentenna ma non crolla, così come invece era accaduto sia al FTSE Mib che all'Ibex. In un'ottica di proseguimento della lateralità dell'indice francese, un'opportunità di breve termine è fornita dal Bonus Cap di BNP Paribas con scadenza 21 dicembre 2012. A tale data, se l'indice d'oltralpe non avrà mai toccato la soglia invalidante posta a 1883,73 punti, il certificato rimborserà 112,5 euro. Nel caso invece di rottura in uno dei giorni di negoziazione, il Bonus perderà la sua componente opzionale, riconoscendo a scadenza un rimborso pari alla performance del sottostante rispetto allo strike, rilevato a 3139,55 punti. In ogni caso, il rimborso massimo non sarà mai superiore a 112,5 euro, ovvero non sarà riconosciuto un ulteriore rendimento per fixing dell'indice superiori a 3531,99 punti. Rispetto ai valori iniziali, il Cac40 si mostra in rialzo del 2,55% a quota 3219,73 punti, così come il certificato che, seppur scambiato sopra la pari, a 101,65 euro, lascia spazio a poco più di un anno dalla scadenza

Bonus Certificate un regalo inaspettato

Un facile accesso ai mercati finanziari



Trasformate le sfide in opportunità. Beneficiare dei rialzi dell'indice EuroStoxx50 e allo stesso tempo proteggersi dai ribassi con i **Bonus Certificates con Cap** è semplice.

I **Bonus Certificates con Cap** consentono:

- Un facile accesso ai mercati
 - Di ottenere performance migliori del sottostante¹
 - Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Con i **Bonus Certificate con Cap** le opportunità diventano risultati.

Nome Certificato:	Bonus Certificate con Cap su EuroStoxx50
ISIN:	DE000DB5P5Y3
Barriera:	1.122,45 punti
Cap:	3.636,72 punti
Bonus:	162 euro
Scadenza:	03 febbraio 2014

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

ad un upside del 10,67%. Guardando infine ai dividendi proiettati, pari al 4,74%, il margine dalla barriera, tenuto conto del loro stacco è pari al 38,58%, mentre l'investimento diretto nel sottostante determina un rendimento superiore a quello nel certificato, qualora l'indice registrasse dai valori correnti un rialzo del 5,93%.

ATHENA RELAX DI BNP PARIBAS SUL DAX

Se a iniettare fiducia nel sistema europeo rimane la Germania, investire sul Dax significa scommettere su una soluzione positiva della crisi di debito. Nel panorama dei certificati, ciò che si avvicina più a tale prospettiva è rappresentata dalla categoria dei certificati a rimborso anticipato che associano alla possibilità di un rapido smobilizzo dell'investimento, una protezione, seppur condizionata, del capitale a scadenza. Scritto sull'indice teutonico, l'Athena Relax di BNP Paribas, prevede prima della scadenza del 30 luglio 2013, una rilevazione intermedia, fissata ad un anno d'anticipo, il 30 luglio 2012. Se a questa data il sottostante

sarà pari o superiore allo strike, rilevato a 6147,97 punti, il certificato rimborserà 108 euro. Il mancato evento trigger porterà l'Athena direttamente a scadenza, dove un valore finale del Dax superiore al trigger iniziale determinerà un rimborso pari a 116 euro. In caso di mancato raggiungimento della soglia è comunque prevista la protezione del nominale di 100 euro, fino a 3688,78 punti, sotto i quali il certificato replicherà la performance del sottostante dal valore iniziale. Alla corrente quotazione di 97,73 euro, sarà quindi possibile ottenere un rendimento positivo in entrambe le scadenze. Basterà poi un rialzo di meno dell'1% per ottenere già alla prima data di rilevazione il rimborso anticipato, con un rendimento dell'11%.

TWIN WIN DI BANCA IMI SU EUROSTOXX 50

In mancanza di direzionalità sull'in-

dice europeo, le cui sorti sono ancora incerte, tra i certificati scritti sull'Eurostoxx 50 che beneficiano di entrambi i movimenti del sottostante, il Twin Win di Banca IMI è quello che offre il miglior profilo rischio rendimento. Rilevato uno strike a 2898,36 punti, il rimborso alla scadenza fissata per il 29 giugno 2013 rifletterà la performance assoluta dell'indice dal valore iniziale. Tuttavia, in caso di downside, il ribaltamento della variazione negativa è condizionato alla tenuta della barriera posta a 1594,08 punti indice, valida in continua. La sua rottura determina infatti la perdita della possibilità di ottenere un rimborso sopra la pari in caso di chiusura dell'indice al di sotto dello strike. Tuttavia, benché la quotazione corrente del sottostante sia pari a 2385,76 punti, in ribasso del 17,69% dal valore iniziale, il certificato scambia anch'esso in ribasso di circa il 17%, a 82,85 euro, seppur il buffer

Carta d'identità

Nome	Athena Relax
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Dax Index
Strike	6147,97 Punti
Barriera	3688,78 Punti
Coupon	8 Euro - 16 Euro
Date Di Osservazione	30/07/2012
Scadenza	30/07/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0009497874

Carta d'identità

Nome	Twin Win
Emittente	Banca Imi
Sottostante	Eurostoxx 50
Strike	2898,36 Punti
Barriera	1594,098 (55%)
Scadenza	28/06/2013
Mercato	Sedex
Isin	IT0004591548

MONITOR CERTIFICATI

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	SCADENZA	SPOT	STRIKE	BARRIERA	PREZZO ASK	RTS	UPSIDE
IT0004751373	UP&UP	SMI Swiss Market Index	Banca Aletti	31/08/2015	5780,64 punti	5528,52 punti	3593,54 punti	95,55 euro	104,56 euro	9,43%
NL0009526094	BONUS CAP	Cac40	BNP Paribas	21/12/2012	3219,73 punti	3139,55 punti	1881,73 punti	101,65 euro	112,5 euro	10,67%
NL0009497874	ATHENA RELAX	Dax Index	BNP Paribas	30/07/2013	6093,55 punti	6147,97 punti	3688,78 punti	97,3 euro	108 euro	11,00%
IT0004591548	TWIN WIN	Eurostoxx 50	Banca IMI	28/06/2013	2385,76 punti	2898,36 punti	1594,098 punti	82,85 euro	117,69 euro	42,05%
DE000DB5JMP6	TWIN & GO	FTSE Mib	Deutsche Bank	16/11/2012	16025,05 punti	23381,18 punti	14028,71 punti	93,05 euro	140 euro	50,46%

dalla barriera, pari al 33%, rappresenti un discreto margine. A tali condizioni, sotto l'ipotesi di assenza di evento knock out, il rendimento minimo è pari al 20,7%, mentre se l'indice dovesse chiudere ai livelli correnti sarebbe del 42,05%. In caso invece di rottura della soglia invalidante, si registrerebbe una perdita per valori inferiori a 2401,31 euro.

TWIN & GO DI DEUTSCHE BANK SU FTSE MIB

L'indice italiano ha abituato gli investitori a forti scossoni nel giro di poche sedute, nonché ad una forte esposizione ad ogni accadimento di mercato. Così come suggerito per l'investimento sull'indice paneuropeo, anche per il FTSE Mib una delle opportunità più interessanti è fornita

Carta d'identità

Nome	Twin&Go
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Ftse Mib
Strike	23381,18 Punti
Barriera	14028,71 Punti
Scadenza	16/11/2012
Mercato	Sedex
Isin	DE000DB5JMP6

da un certificato a doppia direzione, con tuttavia un ulteriore elemento di protezione, dato da una barriera valida unicamente a scadenza. Il Twin&Go di Deutsche Bank, dopo aver disatteso le due finestre di rimborso anticipato fissate all'emissione, è proiettato direttamente a scadenza prevista per il 16 novembre 2012. A questa data, quale sia la direzione dell'indice, il certificato rimborserà un importo pari alla performance assoluta dell'indice rispetto al valore iniziale, rilevato a 23381,18 punti. Qualora il sottostante mostrasse un valore finale pari o inferiore alla barriera, posta a 14028,71 punti, il Twin&Go sarà liquidato con un importo pari alla variazione complessiva dell'indice rispetto al valore iniziale. Guardando ai valori di quotazione, con un FTSE Mib in ribasso rispetto all'indice del 31,46%, con un teorico a scadenza di 131,46 euro il certificato scambia a 93,05 euro. Ne deriva come, per valori di chiusura compresi tra lo strike e il valore corrente, il rendimento minimo sarà comunque pari al 7,47%. L'eventuale rottura a scadenza della barriera, determinerà invece una perdita minima del 35,52%.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU AZIONI		Dati aggiornati al 25 novembre 2011				
BMINI Long	Ass Generali	EUR	CB00B615G072	10,10	10,65	9,02x
BMINI Long	Fiat	EUR	CB00B514MT83	2,37	2,50	3,17x
BMINI Long	UniCredit	EUR	GB00B5W72T64	0,62	0,66	9,21x
BMINI Short	Ass Generali	EUR	CB00B3XBY973	14,94	14,15	3,16x
BMINI Short	UniCredit	EUR	CB00B638K357	1,75	1,66	0,66x
BMINI Short	Fiat	EUR	CB00B5B9B182	5,98	5,65	1,37x
MINI FUTURE SU INDICI		Dati aggiornati al 25 novembre 2011				
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	CB00B6QV1492	12,763	13,019	11,97x
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	CB00B617S412	9,736	9,931	3,32x
BMINI Long	DAX	EUR	CB00B3X71499	4,554	4,650	6,20x
BMINI Long	DAX	EUR	CB00B5N0XQ81	4,901	5,000	10,26x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	CB00B6QT2957	18,846	18,468	2,82x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	CB00B61C8849	17,723	17,368	3,66x
BMINI Short	DAX	EUR	CB00B599TT43	7,218	7,070	3,03x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato
** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO. Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

A CAVALLO DEI BANCARI

Coupon del 14,25% annuo o partecipazione in leva al 150%. Sono queste le opzioni del nuovo Power Express per puntare sul settore bancario europeo

La nuova settimana si è aperta in netto rialzo per i listini europei, che proseguono il trend positivo iniziato l'ottava precedente. A trainare è il settore bancario, che trae beneficio dalle misure economiche previste dalla nuova manovra finanziaria, approvata dai mercati come dimostra il brusco calo registrato dallo spread tra BTP italiani e Bund tedeschi. Nonostante il recupero, il settore bancario continua a soffrire e a rimanere ancorato a livelli storicamente bassi, dai quali potrà innescare un rapido rally qualora venga trovata una soluzione alla crisi dei paesi dell'area euro. In questo contesto, sul segmento dei certificati di investimento si stanno moltiplicando le emissioni che permettono di puntare su un futuro rialzo delle quotazioni delle banche europee. Tra le ultime emissioni proposte in collocamento si segnala un Power Express firmato da Unicredit, legato all'indice Eurostoxx Banks. Il certificato, sottoscrivibile fino al 20 dicembre prossimo, consentirà di beneficiare sia di un'eventuale fase di consolidamento laterale grazie all'opzione Express, sia di un tardivo rialzo, nell'ultimo dei tre anni di durata, grazie a una partecipazione in leva. Inoltre, grazie alla protezione condizionata del capitale di cui è dotato, il certificato permetterà

di assorbire gli impatti negativi derivanti da una nuova accelerazione al ribasso dei mercati. Entrando nei dettagli, alla scadenza del 23 dicembre 2014, il profilo di payoff indica che si potranno verificare tre distinti scenari di rimborso. Il migliore prevede che vengano riconosciute le performance al rialzo dell'indice bancario nella misura del 150%. Pertanto, ogni 10% di progresso dell'Eurostoxx Banks, il certificato riconoscerà un rendimento del 15%. In caso di performance negativa, si guarderà invece al livello barriera: se l'indice non avrà perso più del 50% verrà garantito il capitale nominale. Diversamente, al di sotto di tale soglia, la perdita verrà interamente riconosciuta e verrà decurtata dai 100 euro nominali. In ogni caso prima di fare i conti con gli scenari a scadenza, il Power Express prevede delle finestre di uscita intermedie fissate per il 24 dicembre 2012 e il 23 dicembre 2013. Se in una di queste date l'Eurostoxx Banks verrà rilevato a un livello pari o superiore allo strike il certificato si auto estinguerà riconoscendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio annuo del 14,25%. Ripercorrendo la storia dell'indice, il 23 novembre scorso questo ha fatto registrare un doppio minimo da manuale a circa 86 punti

e ora è ritornato sopra i 100 punti. Una rilevazione dello strike a questi livelli, darebbe luogo al posizionamento della barriera in prossimità dei 50 punti, un livello mai raggiunto finora. Sull'altro piatto della bilancia, il coupon annuo del 14,25% conseguibile in una delle due date intermedie in caso di variazione anche moderatamente positiva dell'indice rispetto allo strike iniziale, rappresenta il massimo guadagno possibile anche nell'eventualità che il settore bancario acceleri violentemente il proprio passo.

Carta d'identità

Nome	Power Express
Emittente	Unicredit Bank
Sottostante	Eurostoxx Banks
Barriera	50%
Date Osservazione	24/12/2012 - 23/12/2013
Coupon	14,25%
Scadenza	23/12/14
Quotazione	Cert-X
Isin	DE000HV8F6B7



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 06/12/2011
Bonus Certificate	UNICREDIT	0,49530	129%	101,70
Bonus Certificate	UNICREDIT	0,41275	134%	99,00
Bonus Certificate	INTESA SANPAOLO	0,74220	125%	104,90
Bonus Certificate	INTESA SANPAOLO	0,61850	129%	103,00
Bonus Certificate	FIAT	2,50800	121%	100,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

IL SOTTOSTANTE CHE NON TI ASPETTI

L'Ue approva Monti e Piazza Affari guadagna credibilità e terreno.

L'Athena Double Chance come spunto operativo post manovra

Dopo una partenza sprint, con un rialzo superiore al 3% che ha sancito l'approvazione dei mercati alla manovra Salva Italia, l'indice FTSE Mib ha rallentato il passo nella giornata di martedì sulla scia delle dichiarazioni di S&P in merito ad un possibile downgrade di Francia e Germania. Tra le misure della manovra, figura lo sgravio da IRES e IRPEF dell'IRAP per la quota imponibile al costo del personale. Il maggior beneficio sarà quindi ottenuto da quelle società ad alta intensità di lavoro, come l'industria pesante, il settore bancario le utilities. Un singolare spunto operativo per scommettere sul piano di rilancio, è offerto dall'Athena Double Chance su Atlantia. La holding romana è infatti data dagli analisti di Equita tra le società che più beneficeranno in termini di utili dalla manovra del governo. Entrando nel dettaglio dello strutturato,

alla scadenza fissata per il 31 luglio 2013, il certificato rimborserà il nominale, pari a 100 euro, più un premio pari a 8 euro qualora il titolo Atlantia sia pari o superiore a 14,3143 euro. Per valori al di sotto di tale soglia ma non inferiori a 9,3043 euro, la barriera, il premio sul nominale sarà invece pari a 4 euro. Fixing inferiori a quest'ultimo livello determineranno invece un rimborso pari alla replica della performance di Atlantia calcolata a partire dallo strike di 14,3143 euro. Dotato dell'opzione autocallabile, l'Athena Double Chance prevede poi un'osservazione intermedia, fissata al 30 luglio

ANALISI DI SCENARIO

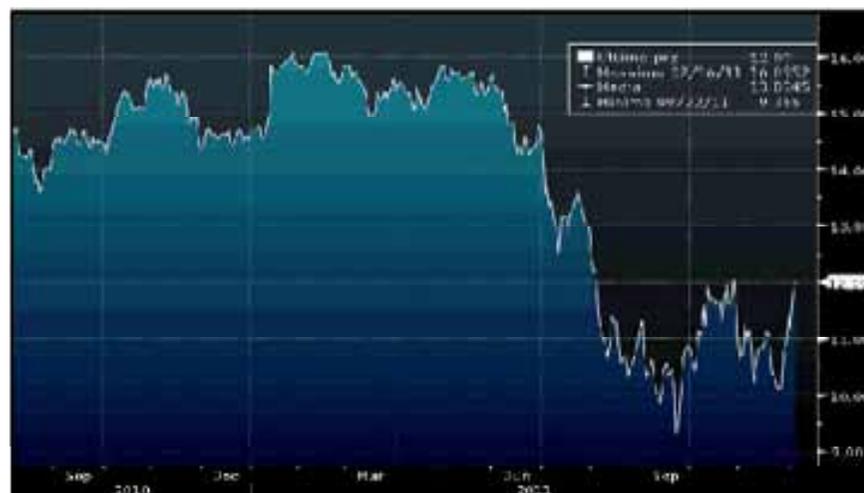
30/07/2012	30/07/2013	Rendimento annuale
108 euro	-	46,62%
4 euro	108 euro	19,39%
4 euro	104 euro	16,74%
0 euro	104 euro	13,67%
4 euro	58,39 euro	
	(-30% Atlantia)	-17,12%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Carta d'identità

Nome	Athena Double Chance
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Atlantia S.P.A
Strike	14,3143 Euro
Barriera	9,3043 Euro
Coupon	8 Euro
Cedola	4 Euro
Date Di Osservazione	30/07/2012
Scadenza	31/07/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0009508548

PREZZI ATLANTIA



FONTE: BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 07.12.11
DE000DE1MQW3	Bonus Certificate	EuroStoxx50	2100	1365	108,65%	23,01
DE000DE1MR96	Bonus Certificate con Cap	FTSE MIB	14300	8580	122,62	15,11

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 07.12.11
DE000DE7L9M6	Express Certificate	Euro STOXX 50	2212,44	1327,46	5 Euro	92,15
DE000DE7YTW9	Discount Certificate	Euro STOXX 50	2400	n/a	24	19,14
DE000DE1HV97	Twin Win Certificate	Euro STOXX 50	2343,96	1535,29	n/a	96,35

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

2012. A tale data, se il sottostante sarà pari o superiore allo strike, il certificato verrà rimborsato automaticamente a 108 euro. In caso invece di mancato trigger sarà comunque possibile ottenere una cedola di 4 euro. Così come a scadenza, la sua erogazione è tuttavia subordinata, ad un prezzo di chiusura di Atlantia nella data di osservazione, pari o superiore a 9,3043 euro. In questo secondo scenario sarà comunque necessario giungere alla scadenza naturale del certificato per ottenerne il rimborso. Guardando alla situazione attuale, mentre Atlantia scambia a 11,94 euro, il certificato espone un prezzo lettera di 85,14 euro, in linea con la componente lineare. Sulla quotazione incide il buffer di soli 22 punti percentuali dalla barriera discreta. Un margine critico, non tanto perché il titolo è caratterizzato da un'alta volatilità, quanto più per il peso dovuto ai dividendi impliciti nelle opzioni sul sottostante, stimati fino alla scadenza del certificato a 1,38 euro, che spostano il buffer al 10,52%. Dal confronto con l'investimento diretto nel sottostante

sotto l'ipotesi di pagamento della cedola intermedia, si osserva come l'investimento nel certificato permetterebbe di ottenere una performance migliore, qualora lo spot di Atlantia fosse compreso in un range tra il -22% e il +30%.

Tenendo invece conto del valore temporale dei flussi di cassa percepiti, si è passato al calcolo del tasso interno di rendimento rispetto ai diversi scenari. Si è così osservato come, in caso di cedola e rimborso pari a 104 euro il rendimento su base annuale si attesti al 16,74%, che sale al 19,39% in caso di rimborso a 108 euro. L'estinzione anticipata determinerebbe invece uno yield annuale del 46,62%. Rendimenti che si rivelano interessanti anche dopo una valutazione del rischio dell'investimento, sintetizzata dall'indicatore Ced|Probability. La probabilità di ottenere il rimborso alla data intermedia è infatti pari al 29,59%, mentre se estendiamo il campo anche alla possibilità di ottenere la cedola di 4 euro, questa si alza al 74,19%. A scadenza invece, è pari al 70% la probabilità di tenuta della barriera.

ATHENA vs ATLANTIA

	-30%	-22%	-20%	-10%	0%	10%	20,00%	30%	40%
Atlantia	8,36	9,30	9,55	10,75	11,94	13,13	14,31	14,51	16,72
Payoff certificato	58,39	104,00	104,00	104,00	104,00	104,00	108,00	108,00	108,00
Investimento diretto	-18,44%	-10,52%	-8,44%	1,56%	11,56%	21,56%	31,44%	33,10%	51,56%
Cedola Intermedia (Hp: cedola intermedia)	-25,86%	28,34%	28,34%	28,34%	28,34%	28,34%	33,10%	33,10%	33,10%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI



MACQUARIE

Moltiplica i tuoi guadagni!

L'obbligazione 6% X di Macquarie paga due cedole fisse del 6% per i primi due anni. A partire dal terzo anno potranno essere corrisposte delle cedole annuali (12% per il 3° e 4° anno, e 18% per il 5° e 6°) a condizione che i prezzi di chiusura dei tre titoli europei (Assicurazioni Generali, Shell e France Telecom,) a cui è indicizzato il titolo, alla data di osservazione rilevante, risultino pari o superiori al rispettivo valore iniziale.

- » ISIN: IT 000 672 136 6
- » 6% per i primi due anni pagato semestralmente
- » 12% per il 3° e 4° anno, 18% per il 5° e 6° anno legato all'andamento di Generali, Shell e France Telecom
- » Investimento minimo: 1.000 €
- » Scadenza 19/10/2017
- » Acquista l'obbligazione 6%x presso la tua banca di fiducia su MOT o EURO TLX
- » Durante la vita dell'obbligazione il suo prezzo, in caso di vendita prima della scadenza, potrà essere inferiore al valore nominale.



Visualizza la pagina prodotti.

Numero verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-prodotti.it/6x

FORWARD thinking

La presente pubblicazione è un documento pubblicitario di Macquarie Capital (Europe) Limited, Bahnhofstrasse 46, 8001 Zürich, società regolata dalla Financial Services Authority con sede principale in Ropemaker Place, 28 Ropemaker Street London, EC2Y 9HD, società autorizzata dalla Financial Services Authority e sottoposta alla sua vigilanza. L'Emittente dei prodotti descritti è Macquarie Structured Securities (Europe) PLC con la garanzia incondizionata ed irrevocabile di Macquarie Bank Limited. Le società del Gruppo Macquarie, diverse da Macquarie Bank Limited ABN 46 008 583 542 (MBL), a cui si riferisce questo documento non sono autorizzate alla raccolta del risparmio ai sensi del Banking Act 1959 (Commonwealth of Australia). Le obbligazioni di tali società non rappresentano depositi o altre obbligazioni di MBL. MBL non assume alcuna garanzia per le obbligazioni di tali società, a meno che non sia previsto diversamente. Il contenuto di questo documento ha finalità prettamente informative e non implica una consulenza o una valutazione di adeguatezza o di opportunità di un eventuale investimento. Le informazioni complete e giuridicamente vincolanti sui prodotti, sull'Emittente e la Garante nonché sulle chances e i rischi dei prodotti stessi si ricavano dal prospetto di base approvato da Consob con nota del 30 marzo 2011 disponibile a titolo gratuito presso Macquarie Capital (Europe) Limited, Untermainanlage 1, D-60329 Frankfurt/Main ovvero sul sito internet www.macquarie-prodotti.it. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari è contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. © Macquarie Capital (Europe) Limited 2011. Prima della negoziazione leggere attentamente il prospetto e le condizioni definitive.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione, vi scrivo per chiedere un consiglio su un'operazione purtroppo mal riuscita. Avevo 220.000 pezzi di un mini future sul FTSE Mib con stop loss a 14084 Isin GB00B6HYJZ45. Ieri (22 novembre n.d.r) alle 15:30 con l'indice a 14300 il market maker è sparito fino alla chiusura, io volevo vendere tanto che ho inserito l'ordine ma non è stato eseguito. La sera ho potuto telefonare al numero verde e mi hanno detto che hanno molti prodotti e può succedere che qualcuno abbia problemi. Questa mattina idem, apre il mercato, market maker assente e alle 9 e qualche minuto è andato in stop loss. E' giusto tutto questo, ho la possibilità di richiedere un rimborso per questo reiterato disservizio, o come sempre va scaricato all'utente finale?

D. G.

Gentile lettore,

abbiamo girato il suo reclamo all'emittente e le alleghiamo integralmente la risposta ricevuta:

“Il market making è stato inattivo sullo strumento in oggetto il giorno 22 novembre a partire dalle 15:46 a causa di una problematica di natura tecnica.

Considerando il notevole numero di strumenti su cui RBS opera come market maker - centinaia in Borsa Italiana e decine di migliaia sulle Borse internazionali -, questo tipo di anomalie relative ad uno strumento specifico sono di difficile rilevazione ma, una volta individuate, hanno una tempistica di ripristino generalmente immediata. L'individuazione della problematica è velocizzata qualora una controparte o un cliente privato, intenzionato a negoziare lo strumento e non potendo farlo, ci segnali la problematica.

Purtroppo nel caso specifico rappresentato, la sua segnalazione ci è pervenuta solo ampiamente dopo la chiusura del mercato del giorno 22 novembre. Se fosse avvenuto diversamente avremmo tempestivamente agito sull'anomalia per ripristinare le quotazioni dello strumento e per darle, in ogni caso, la possibilità di chiudere la sua posizione. Successivamente, nella giornata del 23 novembre, non ci è stato possibile operare come market maker sullo strumento in quanto, prima ancora che potessimo apparire sul mercato, alle 9:01, l'indice FTSE Mib aveva già toccato il livello stop loss causando la sospensione delle negoziazioni per la seduta in corso e l'estinzione anticipata dello strumento.”

Cordialmente, RBS

LIRA TURCA, E' IL SUO MOMENTO?

Tassi fissi crescenti in lire turche, torna interessante la proposta targata UBS

In un mercato che negli ultimi periodi ha visto farsi sempre più rara la decorrelazione tra i vari asset, anche in ambito obbligazionario la ricerca di diversificazione si sta facendo via via più complicata. Sul fronte valutario, le proposte quotate sui principali mercati secondari non mancano e tra queste, con specifico riferimento alle valute emergenti, si mette in luce un'emissione obbligazionaria firmata da UBS. In passato definite high yield, le divise dei Paesi emergenti potrebbero tornare ad essere un valido tema di investimento, dal momento che un indebolimento dell'euro potrebbe essere oggi tutt'altro che improbabile. L'obbligazione su cui ci concentreremo questa settimana è la UBS Classica Step Up 2014 (avente codice Isin DE000UB8DSQ7), denominata in lire turche.

Nonostante l'economia di Ankara sia stata tra quelle che in Europa

occidentale ha corso di più nell'ultimo anno, la lira turca ha sofferto la forza relativa dell'euro, con il cambio Eur/TRY che nel corso del 2011 è passato da area 2,3 fino ad un picco raggiunto in zona 2,57, confermando il trend ascendente partito nel 2010 in zona 1,9. Relativamente all'obbligazione, l'emittente svizzera ha saputo conciliare tutte le potenzialità di un tasso fisso a cedole crescenti con le caratteristiche di un'emissione di breve – medio termine. Sebbene l'esposizione valutaria renda il bond più rischioso di una classica proposta a tasso fisso denominata in euro, è pur vero di contro che l'elevato flusso cedolare crescente nel tempo dovrebbe consentire di controbilanciare tale rischio. Entrando nello specifico, l'obbligazione distribuirà annualmente agli investitori una cedola crescente pari al 7,5% per il primo anno, l'8,5% il secondo e infine al

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO. AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI È IL NOSTRO TRAGUARDO.



Messaggio pubblicitario

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI⁽¹⁾ puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione⁽²⁾ alla scadenza⁽³⁾ del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 2 agosto 2011. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

 **BANCA IMI**
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

I Certificate Protezione e Obiettivo appartengono alla famiglia di prodotti vincitrice nella categoria Prodotti e Servizi di Investimento del Premio AIFN 2010.



Banca IMI è stata premiata come "Emittente dell'Anno" agli Italian Certificate Awards 2010. www.italiancertificateawards.it



9,5% alla naturale scadenza prevista per il 25 luglio 2014. E' bene ricordare, tuttavia, come proprio l'esposizione valutaria renda l'emissione particolarmente sensibile al rischio di oscillazione del cambio sottostante (Eur/Try) e per tale motivo il suo profilo di rischio implicito è da ritenersi discretamente alto.

Con l'obiettivo di fornire una esemplificazione della relazione cambio-rendimento, si è provveduto ad effettuare una simulazione volta ad evidenziare la variazione dello yield to maturity in corrispondenza di diverse evoluzioni della lira turca contro l'euro, ipotizzando un acquisto agli attuali 103 euro e tenuto conto del cambio corrente di 2,4635.

I risultati ottenuti evidenziano come progressivi scostamenti del tasso di cambio sottostante, impattino in maniera marcata sul rendimento teorico a scadenza. Nello specifico, ipotizzando un ulteriore allungo del cambio Eur/Try nell'ordine del 10% fino alla scadenza, il rendimento teorico scenderebbe al 3,64% lordo. Diversamente, qualora si registri un apprezzamento della divisa di Ankara contro la moneta unica di pari entità, il rendimento a scadenza salirebbe all'11,64%. In caso di sostanziale parità dei corsi della divisa sottostante, lo scenario di rendimento in valuta sarebbe ad oggi pari al 7,46% lordo.

Rimanendo in tema valutario, utile sempre

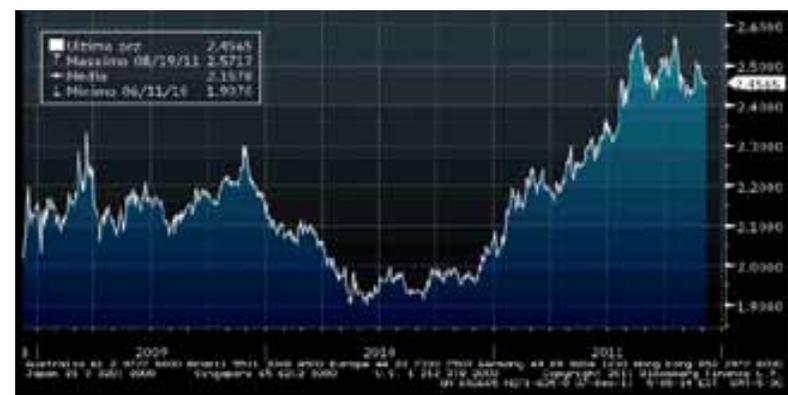
in ottica di diversificazione, si segnala come la stessa emittente svizzera abbia in quotazione anche un'obbligazione denominata in real brasiliani, ovvero la UBS Classica 8,5% 2014 (Isin DE000UB8GAN5) quotata al MOT di Borsa Italiana, attualmente scambiata in lettera a 102 euro.

Analisi di scenario dei rendimenti

SCENARIO	RENDIMENTO LORDO
Negativo	3,64%
Eur-Try ↑ +10%	
Intermedio	7,46%
Eur-Try stabile a 2,4635	
Positivo	11,64%
Eur-Try ↓ -10%	

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

EUR/TRY a 3 anni



FONTE: BLOOMBERG

Focus Bond

Il varo della nuova manovra finanziaria da parte del governo Monti, è stata una vera e propria iniezione di fiducia per i mercati europei, che hanno premiato le misure restrittive facendo scendere il differenziale di rendimento con i titoli tedeschi con scadenza decennale fino a 390 bp da area 500 bp.

La curva dei rendimenti italiana, ha mostrato inoltre un netto miglioramento, con la rilevazione settimanale in calo di 100 pb sulla scadenza decennale, 130 bp su quella quinquennale e addirittura di 150 bp su quella biennale. Mentre è in discussione un nuovo trattato

europeo, con regole più rigide in termini di deficit e riforme strutturali importanti, ecco che il mercato, scosso dall'ennesimo warning dell'agenzia di rating S&P su un probabile downgrade di Francia e Germania, guarda con particolare interesse alla riunione dell'Eurogruppo prevista per l'8 e il 9 dicembre. Sul fronte dei rendimenti, si segnala per la prima volta dall'introduzione dell'euro uno yield nominale negativo a 3 e 6 mesi per i titoli governativi tedeschi. Per ultimo è previsto per il 12 dicembre prossimo, il secondo BTP-Day. In questo appuntamento, gli investitori potranno sottoscrivere i Bot annuali in asta senza alcuna commissione aggiuntiva.

Segnalato da Voi

Anche questa settimana, attingiamo dal forum di finanzaonline.com per una interessante segnalazione riguardante un certificato di BNP Paribas identificato da codice Isin NL0009526037.

Si tratta di un Bonus Cap su Unicredit che, analogamente al gemello in scadenza il prossimo 16 dicembre, trova il suo punto di forza nella profondità della barriera, elemento fondamentale per la gestione di un investimento sul titolo di Piazza Cordusio, tra i bersagli più colpiti dalle correnti turbolenze di mercato. D'altra parte, proprio la rischiosità scontata dalle opzioni del certificato, lascia spazio ad un rendimento, a meno di un anno dalla scadenza, di circa 35 punti percentuali. Entrando nel merito dell'emissione, rilevato uno strike lo scorso 25 luglio a 1,225 euro, il Bonus Cap rimborserà alla scadenza del 20 luglio 2012, 110 euro ogni 100 di nominale se il prezzo di riferimento di Unicredit nel periodo non sarà mai stato pari o inferiore al livello barriera, fissato a 0,49 euro. L'eventuale rottura determinerà invece un'automatica perdita delle opzioni aggiuntive ed un allineamento della quotazione alla performance del sottostante rispetto al valore iniziale, fermo restando il cap al rimborso massimo

a 110 euro corrispondente ad un fixing del titolo bancario di 1,348 euro. E' quindi intuibile come, data una barriera al 40% dello strike ed un cap al 10%, l'obiettivo dell'emittente francese fosse quello di far ottenere un profitto anche in caso di forte ribasso del titolo bancario. La perdita del 32% dal valore strike, rispetto ai correnti 0,8325 euro a cui Unicredit è scambiata, a fronte di un margine di circa 41 punti percentuali dalla barriera, offre tuttavia la possibilità di ottenere benefici rispetto all'investimento diretto anche in prospettiva di un rialzo del titolo, dal momento che il certificato è proposto sul Sedex ad una lettera di 81,55 euro. Ipotizzando infatti l'assenza dell'evento knock out, l'analisi dello scenario a scadenza mostra come sia possibile ottenere un vantaggio rispetto all'investimento diretto qualora il prezzo di riferimento finale del titolo sia compreso tra 0,49 euro e 1,12 euro, ovvero in un range compreso tra il -41% e il 34,89% dai valori correnti. Per valori superiori l'investimento diretto determinerebbe un rendimento maggiore, mentre per valori pari o inferiori al floor dell'intervallo, a causa del premio di circa il 20% rispetto alla componente lineare, la perdita in conto capitale subita dal Bonus

sarebbe superiore. D'altra parte, l'investimento diretto esporrebbe integralmente alla volatilità del titolo, in grado di guadagnare negli ultimi 5 giorni l'8,2%, dopo aver perso dai massimi di ottobre circa il 27%. Il certificato invece si mostra più reattivo alle escursioni positive del sottostante (+8,6% negli ultimi 5 giorni) rispetto a quelle negative (-17,3% durante il ribasso). Ma attenzione, infatti l'asimmetria sarà tale fintanto che la barriera down e il cap rimarranno distanti dalla quotazione spot del sottostante. Venendo infine al calcolo delle probabilità di evento knock out, alle attuali condizioni di mercato, con una volatilità implicita vicina al 100%, l'indicatore CED|Probability segnala una probabilità daily pari al 54,34%.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

MACQUARIE OPPENHEIM						
Easy Express						
SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 07.12.2011
AXA	DE000MQ48UU1	11,125	9,000	19/07/13	EUR 100	73,13
Enel	DE000MQ1NWD4	4,318	3,450	31/07/13	EUR 100	63,35
Fiat	DE000MQ48V62	4,912	3,700	19/07/13	EUR 100	61,61
Intesa Sanpaolo	DE000MQ4GYS6	1,350	1,500	31/07/13	EUR 100	65,74
Unicredit	DE000MQ4GYU2	1,000	1,200	31/07/13	EUR 100	58,48
Telecom Italia	DE000MQ48VG8	0,839	0,700	19/07/13	EUR 100	77,33

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO



MACQUARIE

Notizie dal mondo dei certificati

» STACCO CEDOLA PER IL CRESCENDO PLUS DI RBS

The Royal Bank of Scotland, tramite una nota diffusa da Borsa Italiana, ha comunicato che per il Crescendo Plus Certificate, Isin GB00B6HZ2364, il 29 novembre scorso si sono verificate le condizioni che hanno permesso il pagamento, a far data dal 6 dicembre, della prima cedola trimestrale del 2,5%. In particolare i sei titoli sottostanti (Enel, L'Oreal, Basf, Total, AstraZeneca e Allianz SE) alla data di osservazione sono stati rilevati a un valore superiore al Barrier Level 1.

» BARCLAYS: REVOCA DALLE QUOTAZIONI 6 MINIFUTURE

Su richiesta dell'emittente Barclays, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 2 dicembre l'esclusione dalle negoziazioni sul Sedex, di sei Minifuture Certificate su titoli azionari esteri. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca quali l'assenza di scambi negli ultimi tre giorni di borsa aperta e la mancata diffusione tra il pubblico degli strumenti. Più in dettaglio le emissioni interessate sono un minilong e un minishort su Google (Isin GB00B652J384 e GB00B57BGQ80), un minilong su Apple (Isin GB00B5L00J25), un minishort su Basf (Isin GB00B5B8Q091), un minishort su Xstrata (Isin GB00B60D0R71) e un minishort su BHP Billiton (Isin GB00B5MM2P77).

» ROLLOVER PER I CERTIFICATI SUL BTP FUTURE

A partire dal 6 dicembre, tutti i minifuture emessi da The Royal Bank of Scotland N.V. con sottostante l'Euro BTP Future hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. Si è passati dalla scadenza di dicembre 2011 a quella di marzo 2012.

Non riesci a cogliere le occasioni che offre oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5B9	ENEL	2,3254	124	148
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5M6	FIAT INDUSTRIAL	3,9655	151	202
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220



Bonus Cap
Certificates
di UniCredit,
opportunità per
le tue strategie
d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso. In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	30/11/2011	Barriera 60%; Coupon 5%	30/09/2016	DE000DE7L9M6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	30/11/2011	Barriera 60%; Coupon 4,5% sem.	28/10/2013	DE000DE1HV89	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/11/2011	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 120%	19/08/2013	IT0004748999	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	S&P 500	30/11/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 132,5%	30/09/2014	IT0004760622	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/11/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 112%	30/09/2013	IT0004763253	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Telekom	02/12/2011	Cedola 6,1%; Coupon 6,10%; Barriera 55%	01/04/2014	NL0009739044	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	France Telecom	02/12/2011	Cedola 6,85%; Coupon 6,85%; Barriera 55%	01/04/2014	NL0009739051	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Telecom Italia	02/12/2011	Cedola 6,2%; Coupon 6,2%; Barriera 65%	02/04/2014	NL0009739069	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	GDF Suez	02/12/2011	Cedola 5,3%; Coupon 6% annuo da 2anno; Barriera 50%	29/04/2014	NL0009739267	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Siemens	02/12/2011	Coupon 1a 5,20%- 2a 10%- 3a 15%; Barriera 50%	02/06/2014	NL0009798685	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Michelin	02/12/2011	Cedola 5,4%; Coupon 9% annuo da 2anno; Barriera 55%	29/07/2014	NL0009816289	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Royal Dutch Shell	02/12/2011	Cedola 5,5%; Coupon 7%; Barriera 60%	13/05/2014	NL0009766815	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Philips, Axa, Sanofi	02/12/2011	Cedola 6%; Coupon 12%; Barriera 55%	18/05/2015	NL0009740273	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/12/2011	Barriera 70% su Eurostoxx 50, Coupon 7,25%	30/09/2014	NL0009932847	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/12/2011	Barriera 70% su Eurostoxx 50, Coupon 7,5%	21/10/2014	NL0009975747	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	France Telecom, Total, Philips, Danone, Allianz e Sanofi Aventis	06/12/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 4,5%; Coupon 4,5%	26/05/2016	NL0009756378	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	Eni, Telefonica, Novartis, Rio Tinto, Philips, Vinci	06/12/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 4,5%; Coupon 6%	15/07/2016	NL0009805761	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express	Banca IMI	MSCI Emerging Market	07/12/2011	Barriera 50%; Coupon 8,90%	12/12/2014	IT0004777659	Sedex
Express Twin Win	Macquarie	Eurostoxx 50	09/12/2011	Barriera 70%; Coupon 3,5% sem.	09/12/2016	DE000MQ4H8S9	Sedex
Equity Protection	Banca IMI	"HICP" Ex Tobacco Unrevised	12/12/2011	Protezione 100%; Partecipazione 310%	14/12/2015	IT0004778913	Sedex
Medplus Coupon Evolution	Banca IMI	Eurostoxx 50	16/12/2011	Cedola 7%; Barriera 30%; Trigger 70%	29/12/2017	XS0702073890	Lux
Athena Relax	BNP Paribas	Generali	16/12/2011	Cedola 8%; Coupon 15%/25%; Barriera 50%	29/12/2014	NL0010021770	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	19/12/2011	Barriera 60%; Coupon 7%	22/12/2015	DE000DE19DC1	Sedex
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	20/12/2011	Coupon 14,25%; Barriera 50%; Partecipazione 150%	23/12/2014	DE000HV8F6B7	Cert-X
Spint Cap	UniCredit Bank	Enel	20/12/2011	Partecipazione 200%; Cap 143%	23/12/2013	DE000HV8F6C5	Cert-X
Value Protection	RBS	Roche Holding , Diageo, Sanofi, British American Tobacco, Nestle, Merck & Co, Aviva	21/12/2011	Cedole crescenti; Trigger decrescenti; Protezione 95%	23/01/2017	GB00B6HY7F02	Sedex
Equity Protection Quanto	Banca IMI	SMI	22/12/2011	Protezione 100%; Partecipazione 154%	29/12/2014	IT0004780778	Cert-X/ Sedex
Accelerator	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	22/12/2011	Barriera 50%; Partecipazione 200%	28/12/2015	XS0713574654	Lux
Equity Protection Cap	Credit Agricole	Telecom Italia	23/12/2011	Protezione 100%; Cap 120%; Cedola 3%	29/12/2017	GG00B716M659	Sedex
Bonus Cap	Macquarie	Eurostoxx 50	23/12/2011	Barriera 66,25%; Bonus&Cap 125%; rimborso Bonus 100 euro	30/06/2014	DE000MQ4JCY4	Sedex
Crescendo Continuo	BNP Paribas	Diageo, PepsiCo, Berkshire Hathaway, Novartis, Nestlé, Axa	23/12/2011	Barriera/Trigger Cedola 50%; Cedola 2,5% trim.; Partecipazione 90%	10/01/2017	NL0010016721	n.d
Equity Protection	UniCredit Bank	DIVDAX	23/12/2011	Protezione 90%; Partecipazione 80%	29/12/2015	DE000HV8F6D3	Cert-X
Fast Bonus	RBS	Eurostoxx 50	27/12/2011	Barriera 50%; Coupon 9,35%	30/12/2015	GB00B6HY4V54	Sedex
Autocallable Twin Win	ING Bank	Brent	27/12/2011	Barriera 70%; Coupon 12%	30/12/2014	XS0712760668	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo	06/01/2012	Cedola 9,5%; Coupon 15%; Barriera 50%	15/01/2015	NL0010016713	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Fiat	06/01/2012	Cedola 11%; Coupon 21%; Barriera 50%	16/01/2014	NL0010017612	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/01/2012	Barriera 50% su Eurostoxx 50, Coupon 7,5%	13/01/2015	NL0010016705	Sedex
Express	Deutsche Bank	Oro	20/01/2012	Barriera 70%; Coupon 7%	26/01/2015	DE000DE2LYL0	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	20/01/2012	Barriera 50%; Coupon 15,85%	24/01/2017	DE000DE2LYN6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/01/2012	Barriera 60%; Coupon 5,7%	24/01/2017	DE000DE2LYM8	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	20/01/2012	Valuta USD; Barriera 60%; Coupon 4%; trigger decrescenti	27/01/2015	DE000DE3A3N4	Lux
Credit Linked	Banca IMI	Eni	12/12/2012	Cedola 1a 4,5% poi 7,15%; Protezione 60%	31/07/2015	XS0708385835	Cert-X

E' (QUASI) FATTA

Dopo aver fatto tremare i possessori tra settembre e ottobre, sembra avviarsi verso una chiusura decisamente positiva un Bonus su Eurostoxx 50 di Banca IMI (Isin IT0004449051) che il prossimo 12 dicembre verrà revocato dalle negoziazioni in attesa della scadenza del giorno 16. Il certificato, emesso il 12 gennaio 2009, ha lo strike a 2486,59 punti e la barriera disattivante dell'opzione Bonus e della protezione condizionata al livello di 1616,28 punti, ossia



al di sotto della linea "Maginot" rappresentata dai minimi di marzo 2009. Minimi che hanno resistito anche dopo la recente tempesta estiva, consentendo a questo strumento di avviarsi verso la scadenza con l'opzione Bonus ancora intatta. In particolare, se nella prossima settimana non si verificheranno clamorosi crolli, ai possessori verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un Bonus del 35%.

DELUSIONE PER IL LEONE DI TRIESTE

Grazie al buon rialzo realizzato nell'ultima settimana dalla borsa di Milano, le quotazioni del Leone alato di Trieste hanno ripreso quota dopo aver toccato il minimo a 11,08 euro lo scorso 11 agosto, tornando a ridosso dei 13 euro. Un rialzo che sfiora il 20% ma che non risulta sufficiente ad alleviare le pene dei possessori di un Twin Win di Banca IMI, legato proprio al titolo assicurativo, che il prossimo 16 dicembre giungerà alla sua naturale scadenza. Il certifica-



to, identificato da codice Isin IT0004449028, ha infatti subito a febbraio 2009 la violazione della barriera posta a 13,125 euro, dopo soli 38 giorni dall'emissione avvenuta quando il titolo era a 18,75 euro, ed ha pertanto già da tempo il destino segnato. In particolare, a fronte dei 12,69 euro a cui scambia Generali, il Twin Win è quotato al Sedex a 71 euro, in ribasso del 29% dai 100 euro nominali.

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI
SOCIAL NETWORK

social network



BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**



Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0006295446	100% CERTIFICATE	DAX Index	6124,61	-	16/12/2011	6,12	6,125	0,08%
NL0006295503	100% CERTIFICATE	S&P 500 Index	1258,47	-	16/12/2011	9,45	9,39	-0,62%
NL0006295495	100% CERTIFICATE	FTSE Mib	16073,69	-	16/12/2011	1,625	1,61	-1,08%
NL0006295438	100% CERTIFICATE	CAC40	3223,14	-	16/12/2011	3,24	3,22	-0,52%
NL0006295453	100% CERTIFICATE	Eurostoxx 50	2391,68	-	16/12/2011	2,395	2,39	-0,14%
NL0006295479	100% CERTIFICATE	Nasdaq 100 Index	2321,49	-	16/12/2011	1,765	1,73	-1,84%
IT0004702749	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	16073,69	21502,45	13/12/2011	77,75	74,75	-3,85%
IT0004394539	BENCHMARK	Msci World index	1193,68	-	16/12/2011	90	89,08	-1,02%
NL0006126062	BONUS	CAC40	3223,14	5750,92	10/12/2011	55,86	56,04	0,33%
NL0009525716	BONUS CAP	Unicredit	0,85	1,515	16/12/2011	55,5	56,106	1,09%
IT0006714296	BONUS CAP	Telecom Italia	0,88	1,122	16/12/2011	78,35	78,43	0,10%
IT0006714346	BONUS CAP	Eni spa	16,33	17,69	16/12/2011	93,05	92,312	-0,79%
IT0006714304	BONUS CAP	FTSE Mib	16073,69	23271,68	16/12/2011	69,35	69,117	-0,34%
NL0009525906	BONUS CAP	Nokia	4,06	4,004	16/12/2011	105,05	105	-0,05%
IT0006714338	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	2,81	16/12/2011	52,2	48,75	-6,60%
IT0006714387	BONUS CAP	Basket Fiat	11	10,42	16/12/2011	129,05	128	-0,81%
IT0006714361	BONUS CAP	Enel spa	3,28	4,2075	16/12/2011	78,35	77,956	-0,50%
NL0009526219	BONUS CAP	Unicredit	0,85	0,892	16/12/2011	114	114,5	0,44%
NL0009526300	BONUS CAP	Arcelor Mittal	14,29	14,14	16/12/2011	101,7	101,06	-0,63%
NL0009526292	BONUS CAP	Axa	11,6	10,645	16/12/2011	106	108,97	2,80%
NL0009526284	BONUS CAP	Deutsche Bank	30,59	27,035	16/12/2011	106,7	107	0,28%
NL0009526276	BONUS CAP	Unione Banche Italiane	3,38	2,634	16/12/2011	108	108	0,00%
NL0009526268	BONUS CAP	Banco Popolare di Milano	0,3	0,509	16/12/2011	58,7	58,94	0,41%
NL0009526250	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	12,77	12,1	16/12/2011	110	110	0,00%
NL0009525740	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	1,9	16/12/2011	72,25	72,105	-0,20%
NL0009526227	BONUS CAP	Unicredit	0,85	0,892	16/12/2011	116,9	118,5	1,37%
NL0009525898	BONUS CAP	Credit Agricole SA	5,04	8,91	16/12/2011	56,65	56,566	-0,15%
NL0009526201	BONUS CAP	Unicredit	0,85	0,892	16/12/2011	109,9	110,5	0,55%
NL0009526185	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	1,12	16/12/2011	117,45	117,5	0,04%
NL0009526177	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	1,12	16/12/2011	113	113	0,00%
NL0009526169	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	1,12	16/12/2011	109	109	0,00%
NL0009525922	BONUS CAP	Banco Popolare	1,05	1,423	16/12/2011	74	73,788	-0,29%
NL0009525914	BONUS CAP	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,31	0,51	16/12/2011	61,1	60,784	-0,52%
NL0009526243	BONUS CAP	Mediobanca	5,12	6,185	16/12/2011	82,7	82,781	0,10%
DE000MQ1X577	BONUS CAP	FTSE Mib	16073,69	22427,53	16/12/2011	71,71	71,669	-0,06%
DE000MQ1X4D3	BONUS CAP	Unicredit	0,85	1,81	16/12/2011	46,67	46,961	0,62%
DE000MQ1X4C5	BONUS CAP	Telecom Italia	0,88	1,081	16/12/2011	81,52	81,406	-0,14%
DE000MQ1X4A9	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,37	2,17	16/12/2011	63,37	63,133	-0,37%
IT0004369846	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	2391,68	3292,86	15/12/2011	100,25	100	-0,25%
DE000HV8F0V8	EQUITY PROTECTION	Fiat Industrial SpA	6,92	6,8	16/12/2011	7,12	6,92	-2,81%
DE000HV8F3Y6	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	2391,68	2090	16/12/2011	23,98	23,92	-0,25%
XS0330912659	EQUITY PROTECTION QUANTO	Clean Energy Basket	-	100	16/12/2011	100,35	100	-0,35%
IT0004652969	REFLEX SHORT	Stoxx Europe 600 Oil & Gas	333,47	700	16/12/2011	3,68	3,665	-0,41%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

* i rimborsi stimati non tengono conto dei dividendi

QUANDO L'INVESTIMENTO E' FAST

Coupon a doppia cifra e profondità delle barriere: le due carte vincenti dei nuovi Bonus Fast

Per chi desideri affrontare la fase di forte volatilità che sta caratterizzando il mercato azionario, sono ancora una volta i certificati di tipo Express a garantire i maggiori margini di flessibilità, con un'esposizione al rischio di eventuali perdite in conto capitale proiettata esclusivamente alla scadenza.

Si ricorda, infatti, come siano stati proprio questi certificati a capitale protetto condizionato, contrassegnati da una barriera terminale, a uscire indenni dalla crisi del marzo 2009 e a evitare all'investitore di subire le pesanti flessioni dei relativi sottostanti e di consentire, una volta che si è palesato il forte recupero, di conseguire elevati ritorni.

L'attuale fase di mercato, sembrerebbe apparentemente ripercorrere quella post-Lemhan, sebbene oggi a differenza del passato, siano molti gli emittenti che stanno proponendo sul mercato strutture di tipo express con livelli invalidanti molto profondi, nella maggior parte dei casi inferiori ai minimi raggiunti

nel biennio appena trascorso. Tra tutte si segnala un nuovo filone di emissioni, denominata Fast Bonus, che prevede delle finestre di uscita con cadenza annuale con coupon di rendimento financo a doppia cifra.

La volatilità dei corsi dei sottostanti scelti, ha sicuramente giovato in fase di strutturazione, con le call digital, responsabili delle finestre di autocallable, unitamente alle put down & out per la protezione del capitale, divenute meno care in scia all'aumento generalizzato della deviazione standard dei rendimenti. Non deve stupire infatti come tra le sette proposte oggetto di analisi, i coupon più alti siano associati a quei sottostanti storicamente

molto volatili, come i titoli del settore bancario. Si ricorda a tal proposito come la volatilità del sottostante incida in maniera preponderante sul prezzo delle opzioni che compongono il portafoglio implicito al certificato, soprattutto quando si tratta di opzioni esotiche. Ecco che ad esempio, le barriere di quasi tutti i sottostanti scelti dai tre emittenti, si trovano in media al 50% dello strike iniziale e sono oltretutto di tipo terminale, fattore che rende di gran lunga più costoso il premio pagato in fase di emissione in relazione ad una di tipo continuo. Il contingente minor costo è infatti legato ad una volatilità molto elevata che rende di fatto più probabile una forte oscillazione dei prezzi, tale da

FAST BONUS

Isin	Emittente	Scadenza	Sottostante	Barriera	Strike	Quotazione	Rilevamento	Coupon	Pr Sott	Pr Cert	Upside	Buffer	CED Prob
GB00B6HYQ191	RBS	23/11/2015	Enel	1,576	3,152	attesa quotazione	30/11/2012	10,0%	3,26	n.a.		-3,31%	55,24%
GB00B6HYZX47	RBS	31/10/2014	Telecom Italia	0,44975	0,8995	attesa quotazione	31/10/2012	10,0%	0,877	880,34	24,95%	2,57%	45,63%
GB00B6HZ0F48	RBS	23/09/2015	Generali	5,97	11,94	Sedex	30/09/2012	9,0%	12,73	987,55	10,37%	-6,21%	59,76%
XS0548334407	Barclays	31/10/2015	Intesa Sanpaolo	0,6455	1,291	CertX	24/10/2012	16,0%	1,368	872,21	33,00%	-5,63%	50,33%
XS0548377711	Barclays	30/11/2015	Fiat	1,912	3,824	attesa quotazione	23/11/2012	15,0%	4,064	n.a.		-5,91%	58,63%
XS0672414876	ING Bank	30/09/2015	Generali	5,97	11,94	Sedex	24/09/2012	10,2%	12,73	993,4	10,93%	-6,21%	59,73%
XS0674623276	ING Bank	30/09/2015	UniCredit	0,4012	0,8025	Sedex	24/09/2012	12,0%	0,84	880,95	27,14%	-4,46%	53,62%

raggiungere anche un livello knock-out posto così lontano dal livello iniziale.

Tale relazione è apprezzabile anche facendo riferimento al CED|Probability, indicatore comunemente utilizzato dal CJ per stimare la probabilità che si verifichi lo scenario migliore per l'investitore, in questo specifico caso che alla prossima data di rilevazione intermedia vi siano le condizioni idonee per far scattare il rimborso anticipato. In particolare, prima di scendere nel dettaglio delle proposte, si evince come a parità di distanza dal livello trigger (buffer), il sottostante con volatilità superiore presenti una probabilità di rimborso inferiore.

Il timing di emissione può dirsi pressoché perfetto per tutte e sette le proposte, con l'unica eccezione per il Fast Bonus scritto su Telecom Italia targato RBS, che presenta ancora un ritardo sul trigger level pari a circa 2,5 punti percentuali. Il contesto ancora incerto dei mercati azionari, che grava in particolar modo sui corsi della volatilità che stentano ancora a rientrare sui livelli medi dell'ultimo biennio, pesa come un macigno sui

prezzi dei certificati che hanno altresì scontato le relative commissioni di collocamento. Detto ciò, nonostante il buffer negativo di ben sei certificati su sette, tutti scambiano attualmente al di sotto della pari, aumentando così il ritorno potenziale (upside) dato dal coupon, in caso di evento trigger.

Tra le proposte più interessanti, spiccano il Fast Bonus su Intesa Sanpaolo (Isin XS0548334407) targato Barclays e il Fast Bonus su UniCredit di ING Bank (Isin XS0674623276). Le barriere molto profonde, situate rispettivamente a 0,6455 e 0,4012 euro, di gran lunga inferiori ai minimi storici raggiunti nel 2009, garantiscono la tenuta delle potenzialità della struttura anche durante fasi molto negative.

Il coupon annuo, rispettivamente pari al 16% e al 12% del nominale, e i prezzi sotto la pari cui girano i due certificati, 872,21 euro per quello su Intesa Sanpaolo e 880,95 euro per quello scritto su UniCredit, valgono un rendimento potenziale del 33% e del 27,14% in caso si verifichi l'evento trigger alla prima data di rilevazione intermedia disponibile.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P26037	BONUS CAP	UNICREDIT	0,49 €	110€ (1,35€)	110€ (1,35€)	81,65	fino al 34%
P25393	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	1,5194 €	120€ (2,0258€)	120€ (2,0258€)	77,75	fino al 54%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	98,80	fino al 22%
P26904	BONUS CAP	UNICREDIT	0,4485 €	139€ (0,897€)	139€ (0,897€)	87,30	fino al 59%

DATI AGGIORNATI AL 07-12-2011

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 07 dicembre 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



ANALISI TECNICA ATLANTIA

Esame importante per il titolo Atlantia a 12,06 euro. Oltre tale soglia le quotazioni proseguirebbero la fase rialzista inaugurata a fine novembre ponendosi come target l'area dei 14 euro, con step intermedi a 13,15 e 13,72 euro. Prima di attaccare la resistenza descritta, tuttavia, Atlantia potrebbe ritracciare in direzione di 11,50/45 dove troverebbe il sostegno della media mobile a 14 giorni reduce dall'incrocio al rialzo su quella a 55 periodi. Il quadro grafico non ne verrebbe compromesso. Perché suoni un primo campanello di allarme è infatti necessario un ritorno delle quotazioni sotto la soglia psicologica degli 11 euro, con eventuale conferma su caduta di quota 10,50.



ANALISI FONDAMENTALE ATLANTIA

TITOLO A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2011	P/BV	PERF 2011
Societe Autoroutes Paris	49	11,25	10,77	-4,7%
Autostrada To-Mi	7,62	3,64	0,59	-22,7%
Sias	5,91	8,21	0,96	-15,7%
Abertis	12,25	13,70	2,06	3,6%
Atlantia	12	9,91	2,10	-17,4%

FONTE BLOOMBERG

Da inizio anno Atlantia ha lasciato sul terreno il 17% del proprio valore. Una performance soprattutto legata ai timori per il rallentamento della congiuntura e alla possibilità che il governo italiano introduca di nuove imposte per le società che lavorano in regime di concessione. In relazione ai fondamentali con un rapporto p/e 2011 pari a 9,91, il titolo Atlantia è correttamente valutato rispetto ai principali competitor europei.

Certificati
Derivati.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.